

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00524360

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione trittico

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione CROCIFISSIONE E SANTI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale Villa Guinigi

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di Villa Guinigi

LDCS - Specifiche sala X

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 346

INVD - Data 1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia LU

PRVC - Comune Capannori

PRVL - Località Villa Reale

PRL - Altra località Marlia (frazione)

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	cappella
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Reale
PRCS - Specifiche	Cappella di rito slavo allestita dal duca Carlo Ludovico di Borbone
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1830
PRDU - Data uscita	1847

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	PC
PRVC - Comune	Piacenza
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	si trae la notizia da un inventario di Pal. Pitti del 1863.
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1860 (?)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCM - Denominazione raccolta	Gallerie fiorentine. Palazzo Pitti
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1860
PRDU - Data uscita	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Francesco
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1911

PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1390/ ca.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Spinello di Luca
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1350 ca.-1411
AUTH - Sigla per citazione	00002590
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	125
MISL - Larghezza	192
MISS - Spessore	7
MISV - Varie	singola tavola: 125 x 66.5
MISV - Varie	singola tavola: 125x 62.5
MISV - Varie	singola tavola: 125 x 63
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Trittico i cui laterali sono stati invertiti.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SAN SISTO); 11 H H (SANTA CATERINA); Crocifissione; 11 H H (SANTA MARGHERITA); 11 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo crocifisso; San Giovanni; San Sisto Papa; Santa Caterina d'Alessandria; Santa Margherita; Santo Stefano Papa. Figure: profeti; buon ladrone; cattivo ladrone; soldati. Armi: lance; spade; scudo. Animali: cavalli. Animali fantastici: drago. Strumenti del martirio: ruota dentata; croci. Paesaggi: collina del Golgota.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sulla base, nella cornice
ISRI - Trascrizione	S (anctus) SIXTUS PAPA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sulla base, nella cornice
ISRI - Trascrizione	S (ancta) CATARINA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sulla base, nella cornice
ISRI - Trascrizione	ASPICE MORTALIS PRO TE DATUR HOSTIA TALIS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sulla base, nella cornice
ISRI - Trascrizione	S (ancta) MARGARITA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sulla base, nella cornice
ISRI - Trascrizione	S (anctus) STEPHANUS PAPA
	Il trittico raffigura nel comparto centrale la Crocifissione; nei laterali, da un lato, San Sisto Papa e Santa Caterina d' Alessandria , dall' altro Santa Margherita e Santo Stefano Papa, infine nei quadrilobi superiori due profeti. Nel comparto centrale l'iconografia risponde al tipo delle Crocifissioni popolose, in cui è prevista anche la raffigurazione del martirio dei due ladroni nonchè la presenza di personaggi secondari

NSC - Notizie storico-critiche

come i centurioni ed altri soldati oltre al gruppo delle Marie ed al San Giovanni. Nei laterali, i singoli santi sono separati fra loro da minute cornicette punzonate oltrechè da colonnine e poggiano i piedi su di un pavimento piastrellato che suggerisce, pur in modo del tutto empirico, un accenno di profondità. Le loro vesti sono riccamente decorate e spesso, come nel caso delle due Sante o in quello dei copricapi dei due papi, impreziosite da ornamenti in oro che emergono da un fondo di colore diverso con una fittissima tramatura, in grado di rivaleggiare con i pregiati lampassi lucchesi dell' epoca. Al dipinto è stata dedicata una recente, dettagliata, analisi da parte di Angelo Tartuferi (Tartuferi 1998). Questi ne ha sottolineato alcuni caratteri di gusto pienamente gotico come l'abbigliamento ornato e molto raffinato dei Santi o il profilo delle cuspidi, aspetto quest'ultimo che, per la sua spregiudicatezza, simile a quelli che nel Seicento saranno certi esiti dell' architettura borrominiana, aveva già catturato l' attenzione di Luciano Bellosi (Bellosi 1965). Rispetto al Bellosi al quale si deve la riscoperta del dipinto e la sua attribuzione a Spinello aretino, Tartuferi propone una datazione più avanzata. A suo avviso il trittico sarebbe - vista anche la sua probabile origine lucchese- l' attestazione di un ulteriore impegno per la città da parte del pittore aretino che vi aveva già soggiornato all' inizio degli anni Ottanta. Tartuferi ravvisa inoltre dei paralleli con le crocifissioni agnolesche dell' inizio degli anni Novanta del Trecento e pone il trittico in concomitanza con l' esecuzione degli affreschi della cappella Cortigiani nella chiesa fiorentina di San Michele Visdomini. L' origine lucchese del dipinto è stata affermata in occasione della recente mostra dedicata alla Pittura fra Gotico e Rinascimento in seguito al ritrovamento, da parte di Teresa Filieri (Filieri 1998), di un inventario relativo all' arredo della cappella di rito ortodosso allestita da Carlo Ludovico di Borbone nella Villa di Marlia. Qui, oltre all' iconostasi realizzata dal pittore Lucchese Michele Ridolfi, il duca aveva voluto riunire diversi dipinti di primitivi prelevati con ogni probabilità dalle chiese del territorio lucchese. Molti di essi fra cui il Crocifisso di Deodato Orlandi, oggi in Pinacoteca, furono poi trasferiti a Parma, in occasione del ritorno del Duca, avvenuto nel 1848. Il trittico di Spinello è riaffiorato presso le gallerie palatine di Firenze, dove risulta in un inventario ottocentesco accompagnato da una dicitura che ne precisa la provenienza da Piacenza, con ogni probabilità da riconnettere al governo del ducato di Parma e Piacenza da parte dello stesso Carlo Ludovico. Dalle Gallerie fiorentine il trittico è stato ceduto in deposito alla chiesa pisana di San Francesco, da dove è giunto al Museo di Villa Guinigi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
--------------------------	----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
-----------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Comune di Lucca
------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
---------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 1306
------------------------------	----------------

FTAT - Note	Intero. Foto eseguita nel 1950
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 1309
FTAT - Note	Particolare dello scomparto con Santa Margherita e Santo Stefano Papa. Foto eseguita nel 1950.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 1308
FTAT - Note	particolare dello scomparto con San Sisto Papa e Santa Caterina. Foto eseguita nel 1950.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MV803
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kaftal G.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBN - V., pp., nn.	coll. 943-945
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellosi L.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	p. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	p. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meloni Trkulja S.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - V., pp., nn.	p. 64, n. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Calderoni Masetti A.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 12-13
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	p. 440
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Damiani G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 300
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferretti M.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tartuferi A.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	pp. 145-146
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filieri M. T.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	p. 40
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Sumptuosa Tabula Picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento
MSTL - Luogo	Lucca
MSTD - Data	1998
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Pisani L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

Esistono foto eseguite da Lucio Ghilardi riprodotte nel catalogo della mostra Sumptuosa Tabula Picta tenutasi a Lucca nel 1998